



PRENDERSI CURA DI CIÒ CHE NON SI VEDE

Promozione del benessere psicologico e cura del disagio mentale nei percorsi di accoglienza

6 maggio 2017

Auditorium del Villaggio del Fanciullo, Via Scipione dal Ferro, 4 – Bologna

PROGRAMMA

| | |
|--------------------|---|
| 09:30-13:30 | Modulo 1: "Entrare in contatto con salute e malattia" |
| 09:00 – 9:30 | Registrazione dei partecipanti |
| 09:30-09:40 | Indirizzo di benvenuto, presentazione del corso <i>Silvia Zarrella - Asilo in Europa</i> |
| 09:40-10:05 | Cambiamenti inaspettati di assetto <i>Nicola Policicchio - Psicologo e Psicoterapeuta</i> Attività esperienziale |
| 10:05-10:40 | Il ruolo del trauma nell'etnomedicina e nell'etnopsichiatria <i>Dott. Marco Trevia – Psichiatra DSMDP Ausl Reggio Emilia</i> |
| 10:40-11:15 | Il posto della cultura nella diagnosi psichiatrica <i>Dott. Vincenzo Spigonardo – Psichiatra, Psicoterapeuta</i> Coordinatore del Servizio di Etnopsichiatria e Consultazione Culturale "Ospedale Accreditato Villa Colli" Bologna |
| 11:15-11:45 | Aspetti esistenziali dell'incontro <i>Nicola Policicchio - Psicologo e Psicoterapeuta</i> |
| 11:45-12:05 | pausa caffè |
| 12:05-13:30 | Discussione su casi studio <i>Dott. Marco Trevia, Dott. Vincenzo Spigonardo, Nicola Policicchio</i> Lavori di gruppo |
| 13:30 -14:30 | Pausa pranzo |
| 14:30-18.30 | Modulo 2: "Iniziare un percorso tra difficoltà e risorse" |
| 14:30-15:15 | Creazione stimoli per tavola rotonda <i>Nicola Policicchio - Psicologo e Psicoterapeuta</i> Lavoro di gruppo |

| | |
|-------------|---|
| 15:15-16:45 | <p>Tavola rotonda: iniziare un percorso di presa in carico del disagio mentale tra difficoltà e risorse</p> <p><i>Dott. Marco Trevia, Marisa Calacoci (GrIS Emilia Romagna), Chiara Zaniboni (psicoterapeuta Cooperativa sociale Arca di Noè), Letizia Zanini (Cooperativa sociale Camelot). Modera Nicola Policicchio</i></p> <p>In assetto acquario, discussione moderata da un conduttore tra gli invitati alla tavola rotonda e i rappresentanti dei gruppi di lavoro.</p> |
| 16:45-17:00 | Pausa caffè |
| 17:00-18:15 | <p>Domande ed esperienze</p> <p><i>Marisa Calacoci (GrIS Emilia Romagna); Chiara Zaniboni (psicoterapeuta - Cooperativa sociale Arca di Noè); Letizia Zanini (Cooperativa sociale Camelot)</i></p> <p>Tavola rotonda con dibattito tra esperti</p> |
| 18:15-18:30 | <p>Sintesi della giornata, conclusioni e proposte</p> <p><i>Nicola Policicchio - Psicologo e Psicoterapeuta</i></p> |

RILEVANZA:

Il processo di accoglienza e di inclusione è un'esperienza che richiede alle persone beneficiarie grandi sforzi di apprendimento, adattamento e flessibilità, producendo fisiologicamente quote di fatica e stress negli individui. Le esperienze precedenti, spesso traumatiche, la convivenza forzata, i tempi di attesa rispetto alle varie fasi del processo, le condizioni di vita frequentemente difficili possono creare stati di disagio mentale molto intenso e/o rendere più evidenti le fragilità pregresse. Una conoscenza dei principali assetti di benessere e di disagio da parte degli operatori può facilitare il riconoscimento dei bisogni, rendere più efficiente la presa in carico, aumentare l'efficacia relazionale, aumentare la buona riuscita dei progetti e favorire il rapporto con i servizi del territorio quando necessari. Una maggiore consapevolezza di questi fenomeni costituisce anche un importante presidio di tutela del benessere degli operatori.

OBIETTIVI DEL CORSO:

Formazione teorico-pratica sulla complessità delle dinamiche psicologiche migratorie e sull'impatto di tali processi sulla relazione migrante - operatore.

Individuazione di modelli di approccio utili a costruire un intervento capace di "pensare le differenze" in ambito sanitario, sociale ed educativo, per aumentare l'efficacia degli interventi, promuovere la costruzione delle alleanze terapeutiche, favorire la compliance e l'utilizzo attivo delle proprie risorse da parte delle persone accolte.

A partire dalle esperienze e competenze dei partecipanti e dei relatori, verranno ripensati e condivisi gli strumenti utilizzati per permettere al migrante di ripensare allo sradicamento ed ai vissuti traumatici ad esso correlati, dinamizzando situazioni cristallizzate, in modo da favorire l'emersione ed il riconoscimento delle vulnerabilità, aumentando contemporaneamente l'efficacia della presa in carico degli stati di disagio che si manifestano con sintomatologie corporee senza apparente causa organica.

Saranno inoltre prese in considerazione le risonanze emotive sperimentate da chi accoglie, sia come strumento per la presa in carico, che come presidio contro i fenomeni di stress o burnout del caregiver.

METODO DIDATTICO:

Il metodo didattico prevede modalità di apprendimento frontale con altre sezioni fortemente interattive e laboratoriali, anche in piccoli gruppi. Seguirà un confronto diretto e dialettico con relatori rappresentanti di realtà significativamente coinvolte nel campo. La valutazione dell'apprendimento e del gradimento dell'evento avverrà tramite questionari.

MODALITA' DI ISCRIZIONE:

Per partecipare è necessario registrarsi, entro il 30 aprile, inviando una e-mail a formazione@asiloineuropa.it con l'indicazione del nome, cognome e della qualifica. La quota di iscrizione è pari a 15,00 euro (IVA inclusa) da versare con bonifico sul conto corrente intestato ad Asilo in Europa. L'IBAN è IT 90 Z063 8567 6845 1070 2066 745 (banca Carisbo, Filiale di Bologna, P.za Trento e Trieste). L'iscrizione sarà approvata una volta inviata la copia del bonifico all'indirizzo e-mail formazione@asiloineuropa.it.